



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
15 ottobre 2026

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Michele Codella

Lugano, 16 ottobre 2026

Interrogazione no. 1665 - "Fare e disfare è sempre lavorare? La gestione dei cantieri cittadini sotto esame"

Onorevole Signor Codella,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4399 del 20 luglio 2026 e trasformata in interrogazione (no. 1665) il 13 ottobre 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Come vengono coordinati gli interventi sulle sottostrutture cittadine tra i servizi e le aziende coinvolte, affinché non si renda necessario aprire e chiudere ripetutamente il medesimo tratto stradale?*

Da alcuni anni è stata implementata presso la Divisione Spazi urbani la piattaforma digitale delle procedure del "Coordinamento". Qualsiasi azienda, ente o privato intenzionato ad intervenire su suolo pubblico (in generale strade) è chiamato a sottoporre la richiesta all'indirizzo di posta elettronica dsu-coordinamento@lugano.ch con una descrizione dell'intervento. Successivamente la Sezione del Genio civile inserisce la richiesta sulla piattaforma digitale già condivisa con le aziende che abitualmente collaborano con la Città (AIL, Swisscom, Cablex, Multinet, Sunrise), i servizi cittadini che operano sul territorio (verde pubblico, manutenzione strade), il Cantone tramite il Centro di manutenzione stradale del Sottoceneri e i consorzi depurazione acque (CDALED, CDAPS, CMAPS). Ognuno degli operatori indicati prende posizione su ogni intervento proposto (indipendentemente da chi lo propone), in particolare indicando eventuali proprie necessità o il mancato interesse.

Conclusa questa consultazione, la quale dura alcuni giorni, il coordinamento viene "chiuso" e si segnalano al richiedente tutte le necessità raccolte in modo da organizzarle in un unico intervento. Talune situazioni urgenti possono esulare da questa procedura, ma non rappresentano sicuramente la regola. La procedura di coordinamento, una volta "chiusa" formalmente con l'approvazione dell'intervento, permette alla Polizia Città di Lugano (che dispone dell'accesso alla piattaforma) di rilasciare l'autorizzazione definitiva, indicando parallelamente le modalità di gestione del cantiere (chiusure stradali, segnaletica, necessità di servizi di vigilanza ecc.).

Con la procedura di coordinamento i servizi cittadini definiscono anche l'entità della pavimentazione da ripristinare, in taluni casi la procedura di coordinamento può anche "negare" l'autorizzazione all'apertura del cantiere se ad esempio la strada è stata appena oggetto di intervento (e il richiedente non ha colto l'occasione per intervenire). In questa fase vengono anche confermati/definiti i tempi di attuazione dei lavori per evitare conflitti con altre opere. Coloro che lavorano su suolo pubblico senza aver provveduto a coordinare l'intervento possono essere oggetto di intimazione di una multa con chiusura del cantiere.



La procedura di coordinamento, attiva dal 2016, raccoglie mediamente circa 700 richieste annuali (quest'anno da gennaio a luglio le richieste erano già 512).

2. Il Municipio ritiene soddisfacente l'attuale pianificazione dei cantieri? Se no, quali misure intende adottare per migliorare il coordinamento e ridurre i disagi per la popolazione?

Il territorio della Città di Lugano, in particolare il comparto del Centro e le aree adiacenti, è stato interessato negli ultimi anni da interventi importanti e lo sarà ancora maggiormente negli anni a venire. I grandi progetti risultano particolarmente impegnativi. Si citano, a titolo di esempio, gli interventi attualmente in corso nel comparto Besso e presso il sottopasso Genzana, nell'ambito del comparto StazLu, così come quelli previsti nei prossimi anni nell'area compresa tra la Pensilina Botta e Corso Pestalozzi. Quest'ultima sarà interessata da una serie di interventi promossi da diversi committenti e riguardanti ambiti distinti ma strettamente connessi: la riqualifica del Piazzale ex Scuole, promossa dalla Città di Lugano; la realizzazione della rete tram-treno, a cura di RTTL SA, lungo la tratta Via Cantonale – Corso Pestalozzi; il rinnovo delle infrastrutture sotterranee di AIL SA e il potenziamento del canale Genzana da parte del Consorzio Depurazione Acque di Lugano e Dintorni (CDALED).

Proprio in considerazione della complessità e della concomitanza di questi interventi, la Città ha scelto di coordinarne la realizzazione attraverso una regia unica e condivisa con i diversi committenti e portatori d'interesse. L'obiettivo è evitare, per quanto possibile, una successione di cantieri separati, pianificare in modo coordinato le diverse fasi operative e ridurre l'impatto complessivo su cittadini, utenti e attività economiche. Questa impostazione consente inoltre di contenere, per quanto possibile, la durata complessiva dei lavori e i relativi costi, concentrando in un'unica fase le principali modifiche alla viabilità e all'organizzazione del trasporto pubblico evitando continui cambiamenti della viabilità e contenere così il più possibile i disagi per la cittadinanza e per l'utenza. Questi grandi interventi condizionano necessariamente anche la pianificazione delle ulteriori opere alle quali la Città non può rinunciare, quali, ad esempio, gli interventi di manutenzione stradale e infrastrutturale legati ai crediti di manutenzione straordinaria delle strade cittadine e della rete delle canalizzazioni. In prossimità della conclusione si cita inoltre l'intervento di AIL SA sulle sottostrutture e del Cantone per la posa della pavimentazione fonoassorbente lungo via Madonnetta, via la Santa e via Pazzalino, tra Piazza Molino Nuovo e la rotonda di via Ruvigliana. Tale intervento è stato inserito nella finestra temporale che precede l'avvio delle opere nel comparto del Centro. Parallelamente, gli interventi di manutenzione straordinaria previsti nei prossimi anni saranno, per quanto possibile, programmati al di fuori del comparto del Centro. A complemento delle opere indicate si possono ancora evidenziare, a cura delle AIL, gli importanti progetti di teleriscaldamento e rete energetica che interesseranno il comparto tra il lago, dove è prevista la nuova centrale, e la zona del Lambertenghi a Molino Nuovo.

Alla luce di quanto precede, il Municipio ritiene che i servizi cittadini stiano operando con il massimo impegno per garantire una gestione coordinata dei cantieri, attraverso programmazioni e soluzioni esecutive orientate, per quanto possibile, alla riduzione dei disagi per la popolazione e al contenimento dell'impatto complessivo sul territorio.

3. *È possibile prevedere, laddove tecnicamente fattibile, un aumento delle risorse impiegate nei cantieri più rilevanti, così da ridurre la durata complessiva e limitare i disagi alla cittadinanza?*

Un aumento di maestranze è attuabile nei limiti organizzativi del cantiere, in particolare sono da prendere in considerazione i seguenti aspetti: movimentazione dei mezzi di cantiere, disponibilità di spazi adeguati per le aree di cantiere, la possibilità di ampliare i limiti d'intervento, aspetti di sicurezza per i lavoratori ecc. Ciò non toglie che un certo margine di manovra sia sicuramente valutabile e in generale questi aspetti vengono già oggi considerati nella gestione delle opere. Va peraltro osservato come, nel caso della gestione degli interventi del Centro (quindi più cantieri come unico oggetto), l'approccio unitario rende possibile l'individuazione di soluzioni varie e di cantieristica ottimizzate. Là dove possibile, si potranno sovrapporre lavorazioni avviando contemporaneamente fasi di lavoro sui diversi progetti. L'allestimento di un programma lavori ottimizzato, che tenga conto di tutte le possibili concomitanze esecutive, è sicuramente una prima risposta alla riduzione dei tempi realizzativi. Una eventuale alternativa è l'aumento della durata giornaliera del cantiere (ad esempio lavoro a sciolte) con però maggior disturbo ai residenti durante le ore serali/notturne e un impatto sui costi dell'opera rilevanti.

4. *Negli ultimi tempi nel quartiere di Viganello sono stati soppressi diversi attraversamenti pedonali. Quali criteri hanno portato a queste decisioni?*

I servizi cantonali preposti (Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari) hanno promosso in questi anni una verifica dei passaggi pedonali sul territorio cittadino. La stessa ha voluto appurare il rispetto delle normative in materia, ottimizzando i passaggi pedonali sul territorio. Gli aspetti normativi toccano diversi punti tra cui: l'importanza della strada, la necessità di prevedere isole spartitraffico con larghezze adeguate, la disponibilità di spazio alle due estremità, la corretta illuminazione del passaggio, le distanze di visuale da e verso gli automobilisti, la distanza tra un passaggio pedonale e l'altro, il numero di utenti che attraversano il passaggio pedonale. Sulla base di tutti questi aspetti taluni passaggi pedonali sono stati ritenuti idonei (se del caso con qualche adeguamento), taluni sono stati spostati in posizioni più adeguate ed alcuni sono stati eliminati.

5. *Per quale motivo, presso il tunnel di Besso, è stato realizzato un tratto di marciapiede che termina senza continuità? Tali opere rientra in un progetto più ampio ancora da completare oppure il Municipio ritiene concluso l'intervento? Sono state valutate alternative, quali ad esempio la realizzazione di una pista ciclabile o di altre infrastrutture maggiormente funzionali?*

Il tratto di marciapiede realizzato sul lato della corsia a salire nel tunnel di Besso ha la funzione di via di fuga, rispettivamente garantisce una fascia di sicurezza a coloro che sono chiamati per interventi di manutenzione. Verso monte sarà collegato al camminamento esistente all'altezza della scalinata Dafne. Si tratta di un elemento necessario a favore della sicurezza del tunnel di Besso, non si rendono per contro possibili ulteriori inserimenti di altre destinazioni d'uso sulle tre corsie veicolari presenti (che devono essere mantenute).



Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a 12 ore.

Voglia gradire, Onorevole Signor Codella, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco



Michele Foletti



Il Segretario comunale



Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Polizia
Spazi urbani